

SEZIONE II

PAGINA BIANCA

PRIORITÀ POLITICA 1**“Incrementare e migliorare le opportunità occupazionali e la partecipazione al mercato del lavoro.”**

L'Amministrazione ha dato seguito alla complessa riforma del mercato del lavoro, avviata in attuazione anche delle disposizioni contenute nella legge 27 dicembre 2006, n. 296 — legge finanziaria 2007.

Misure particolarmente incisive in materia di mercato del lavoro sono state adottate anche dalla legge 24 dicembre 2007, n. 247, di recepimento del Protocollo sul *welfare* del 23 luglio 2007. Gli interventi previsti da tale norma sono volti principalmente a:

- potenziare i servizi per l'impiego, al fine di collegare e coordinare l'erogazione delle prestazioni di disoccupazione a percorsi di formazione ed inserimento lavorativo;
- riorganizzare l'intero sistema di incentivi all'occupazione, in particolar modo, a quella femminile;
- riformare la disciplina del contratto di reinserimento, di apprendistato, del contratto a termine e di quello *part-time*;
- procedere all'abrogazione delle norme del lavoro a chiamata;
- rivedere, attraverso la riscrittura e/o l'abrogazione di specifiche norme, la complessiva disciplina del collocamento obbligatorio.

In attuazione delle leggi finanziarie per il 2007 e il 2008 è previsto, tra l'altro:

- l'ulteriore sviluppo delle procedure di “stabilizzazione” dei precari, ai sensi della legge n. 296/2006;
- l'adozione di interventi mirati per l'inserimento lavorativo dei giovani laureati del Mezzogiorno;
- il riconoscimento di un bonus per la formazione professionale ai soggetti in cerca di prima occupazione e l'attivazione di percorsi di qualificazione e riqualificazione professionale per i lavoratori iscritti alla gestione separata Inps (cd. lavoratori parasubordinati).

Le attività volte a sviluppare le linee strategiche di questa priorità politica sono state realizzate dalle seguenti strutture ministeriali:

- **Segretariato generale;**
- **Direzione generale degli ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione;**
- **Direzione generale del mercato del lavoro;**
- **Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione;**
- **Direzione generale della tutela delle condizioni di lavoro.**

Il **Segretariato generale** ha sviluppato un ampio e approfondito lavoro diretto alla elaborazione di strumenti utili per la pianificazione e la verifica di efficacia delle politiche del lavoro. In particolare, l'attività svolta ha fornito un supporto alla concertazione tra il Governo e le parti

sociali in relazione alla riforma del *welfare*, anche attraverso analisi statistiche, utili alla predisposizione di mirate strategie politiche e all'individuazione di eventuali interventi correttivi.

La **Direzione generale degli ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione** ha contribuito all'individuazione e alla raccolta delle norme vigenti in materia di ammortizzatori sociali, elaborando una specifica proposta di riforma. La materia degli ammortizzatori sociali è stata oggetto di un approfondito dibattito nel corso del Tavolo di concertazione sulla "Crescita ed equità", per un confronto costruttivo tra Governo e parti sociali sul *welfare*, sulle tutele nel mercato del lavoro e sulla crescita. Tale processo di riforma non può prescindere dall'individuazione di soluzioni equilibrate e sostenibili sotto il profilo della finanza pubblica e richiede una serie di azioni sinergiche che promuovano il coinvolgimento delle Regioni e delle Province. In particolare, gli interventi economici di sostegno al reddito devono essere collegati e subordinati alla partecipazione attiva ai programmi di inserimento lavorativo.

Ulteriore necessità è quella di pervenire *all'unificazione dei trattamenti di disoccupazione e di mobilità*, nonché alla cosiddetta "*universalizzazione*" degli strumenti di integrazione al reddito, in vista della progressiva estensione ed unificazione della cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria.

Nell'immediato, invece, *l'indennità di disoccupazione* è stata migliorata, sotto il profilo economico e della sua durata ed è stato previsto un aumento della indennità per coloro che hanno requisiti ridotti.

Nell'intento di assicurare una piena tutela previdenziale, per l'intero periodo di godimento delle indennità, è garantita la copertura previdenziale figurativa, con riferimento alla retribuzione già percepita.

Di particolare rilievo è, inoltre, la previsione espressa della cosiddetta "cassa integrazione ambientale", con la quale si intende estendere l'utilizzo degli ammortizzatori sociali anche ai lavoratori delle aziende che sospendono l'attività per interventi di prevenzione, protezione e risanamento ambientale.

Inoltre, si ricordano le misure poste in essere in favore dei lavoratori socialmente utili dirette, in particolare, alla creazione di nuova occupazione in aree di crisi e quelle previste per la cd. mobilità lunga, da attivare entro il 2007 a beneficio, massimo, di 6.000 unità.

In relazione alla necessità di crescita dell'occupazione e di garanzia di una migliore qualità e stabilità del lavoro, la **Direzione generale del mercato del lavoro**, ha proseguito le attività finalizzate ad incentivare politiche di stabilizzazione dei lavoratori precari. Inoltre, è stata elaborata la bozza di un nuovo piano generale dei Servizi per l'impiego e una prima serie di indicatori di qualità, al fine di potenziare e valorizzare il ruolo dei Centri per l'impiego mediante un sistema di principi e parametri per la qualità dei servizi offerti, definiti in modo omogeneo sul piano nazionale.

Inoltre, la Direzione ha sviluppato le attività di aggiornamento ed integrazione degli strumenti di rilevazione per il monitoraggio delle disposizioni in materia di collocamento dei disabili.

Per un'attiva partecipazione delle persone allo sviluppo socio-economico del Paese, è fondamentale un adeguato sistema di istruzione e formazione permanente che, attraverso l'acquisizione di nuove conoscenze e l'affinamento delle competenze, permetta di affrontare in modo appropriato i continui cambiamenti in corso. Per quanto concerne le facilitazioni nel settore della formazione, nonché i programmi di riqualificazione professionale e di reinserimento occupazionale, **la Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione** ha proseguito le attività volte a:

- promuovere e rafforzare l'innovazione, la qualità e l'integrazione dei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e inclusione sociale delle persone svantaggiate;
- collaborare per il conseguimento degli obiettivi europei per l'apprendimento permanente e l'occupazione.

La **Direzione generale della tutela delle condizioni di lavoro** ha sviluppato, nel corso del 2007, attività finalizzate ad incrementare e migliorare le opportunità occupazionali e la partecipazione al mercato del lavoro. In tal senso, è stato sviluppato un progetto di stabilizzazione delle situazioni precarizzanti e, contemporaneamente, è stato svolto un monitoraggio delle procedure di stabilizzazione avviate su tutto il territorio nazionale, a seguito delle previsioni introdotte dalla legge finanziaria per l'anno 2007.

Inoltre, in occasione della proclamazione del 2007 anno europeo per le pari opportunità per tutti, la Direzione ha condotto uno studio ed ha elaborato un progetto sulle differenze salariali tra uomini e donne, per l'individuazione di soluzioni dirette a favorire una più equa presenza femminile nel mondo del lavoro e a rimuovere le situazioni discriminatorie che impediscono il pieno sviluppo del lavoro delle donne.

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Stato di realizzazione	Direzione generale
<i>Monitoraggio del mercato del lavoro e delle politiche occupazionali, con particolare riferimento alle tematiche di flessibilità contrattuale e sicurezza.</i>	Creazione e diffusione di un quadro statistico puntuale sul mercato del lavoro e le politiche occupazionali e del lavoro, anche a supporto delle attività di programmazione, in osservanza con quanto richiesto nell'ambito della Strategia Europea per l'Occupazione e del progetto LMP database di Eurostat.	realizzato	Segretariato Generale

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Stato di realizzazione	Direzione generale
<i>Contributi alle imprese e sostegno al reddito dei lavoratori.</i>	Interventi di sostegno al reddito a favore dei lavoratori sospesi, disoccupati od inoccupati – informatizzazione delle procedure per l'accesso alla cassa integrazione straordinaria.	realizzato	Direzione generale degli ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione
	Azioni di sviluppo socio – economico in aree di crisi conseguenti a delocalizzazione e deindustrializzazione.	realizzato	
	Azioni positive volte alla creazione di nuova occupazione in aree di crisi attraverso la predisposizione degli schemi di convenzione con le regioni per l'utilizzazione delle risorse stanziata dalla legge finanziaria per l'anno 2007 (legge 27 dicembre 2006, n. 296) in favore dei lavoratori socialmente utili (LSU).	realizzato	
	Intervento straordinario a sostegno del reddito dei lavoratori in mobilità in attuazione dell'art. 1, comma 1189, della legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria 2007).	realizzato	
<i>Contributo per la elaborazione di proposte finalizzate alla modifica degli ammortizzatori sociali.</i>	Elaborazione di una proposta di modifica del sistema degli ammortizzatori sociali.	realizzato	
<i>Politiche di stabilizzazione dei lavoratori precari.</i>	Sviluppo del sistema informativo sull'andamento del processo di stabilizzazione dei lavoratori precari nei call center.	realizzato	Direzione generale del mercato del lavoro
<i>Garantire la piena attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 in materia di collocamento obbligatorio.</i>	Azioni e misure volte a monitorare l'andamento occupazionale delle persone disabili. Rifornimento del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili.	parzialmente realizzato	
<i>Potenziamento e valorizzazione del ruolo dei Centri per l'impiego nell'attuazione delle politiche attive del lavoro.</i>	Definizione di un sistema di principi e parametri standard definiti sul piano nazionale per la qualità dei servizi offerti dai Centri per l'impiego.	realizzato	

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Stato di realizzazione	Direzione generale
<i>Miglioramento del reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati e lotta alle discriminazioni basate sul sesso, sulla razza, sulla religione, sull'orientamento sessuale.</i>	Promuovere e rafforzare, nel quadro di riferimento nazionale, l'innovazione, la qualità e l'integrazione dei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e inclusione sociale anche in relazione alla necessità di rafforzare l'inclusione sociale delle persone svantaggiate.	realizzato	Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione
<i>Politiche per il conseguimento degli obiettivi europei per il lifelong learning e l'occupazione e promuovere e rafforzare, nel quadro di riferimento nazionale, l'innovazione, la qualità e l'integrazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro.</i>	Supportare il partenariato istituzionale nel governo delle politiche per il conseguimento degli obiettivi europei per il lifelong learning e l'occupazione, anche in collaborazione con il partenariato economico e sociale.	realizzato	
<i>Contributo alla definizione di interventi normativi volti a contrastare le situazioni precarizzanti e a facilitare la stabilizzazione dei rapporti di lavoro.</i>	Analisi della legislazione del lavoro vigente e contributo alla elaborazione di ipotesi normative di riforma.	realizzato	Direzione generale della tutela delle condizioni di lavoro
<i>Favorire la crescita della partecipazione al mercato del lavoro.</i>	Attuazione delle conclusioni del Consiglio Europeo di Bruxelles che dichiara l'anno 2007 come "Anno delle pari opportunità per tutti".	realizzato	

PRIORITÀ POLITICA 2

“Potenziare gli interventi volti a contrastare il lavoro nero ed irregolare e sviluppare contestualmente gli strumenti per l'emersione del sommerso.”

Un interesse di carattere primario nelle iniziative del Ministero del lavoro e della previdenza sociale è costituito dal potenziamento delle misure di contrasto al lavoro sommerso e irregolare, attraverso l'intensificazione dell'attività di vigilanza, una più stringente attenzione verso il territorio e le sue specificità occupazionali, una costante azione di monitoraggio nei confronti del lavoro edile, in relazione ad alcuni contesti locali maggiormente esposti al rischio di elusione della normativa.

Le Direzioni generali interessate all'attuazione della priorità politica sono:

- ❑ **Direzione generale per l'attività ispettiva;**
- ❑ **Direzione generale della tutela delle condizioni di lavoro;**
- ❑ **Direzione generale del mercato del lavoro.**

La **Direzione generale per l'attività ispettiva** è stata impegnata, soprattutto, ad:

- approfondire le modalità organizzative e di coordinamento dell'attività ispettiva;
- migliorare complessivamente la programmazione dell'azione di vigilanza attraverso una maggiore condivisione delle scelte operative tra i diversi soggetti competenti, soprattutto nel settore dell'edilizia;
- potenziare le iniziative di vigilanza ordinaria e straordinaria anche mediante la diffusione di metodologie e procedure;
- predisporre idonei percorsi formativi ed informativi del personale addetto;
- sviluppare azioni sinergiche con le aziende sanitarie locali per migliorare la vigilanza sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, anche attraverso la formulazione di proposte nel settore della vigilanza tecnica sui cantieri edili.

Per quanto concerne la programmazione della **Direzione generale della tutela delle condizioni di lavoro**, si segnala l'attività della stessa a pervenire alla definizione degli indici di congruità nei settori dell'edilizia e dell'agricoltura, nell'ambito delle iniziative legislative e di mediazione per favorire l'emersione del lavoro sommerso.

Da ultimo, relativamente alle attività svolte dalla **Direzione generale del mercato del lavoro**, assume particolare rilevanza lo sviluppo delle azioni di monitoraggio sulla situazione dei cantieri in alcune realtà territoriali a maggior rischio di elusione della normativa. Tale sistema di monitoraggio, che ha attinto ai risultati riferiti non solo al settore edile-cantieristico, ma anche ad altri settori merceologici, in applicazione della circolare Inps 7 settembre 2007, ha coinvolto la *Cabina di regia*, organo collegiale di coordinamento per le politiche attive in materia di emersione e di contrasto al lavoro irregolare, istituito di recente con un decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale.

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Stato di realizzazione	Direzione generale
<i>Contrasto al lavoro sommerso ed irregolare mediante il potenziamento dell'attività ispettiva.</i>	Attività di studio sugli aspetti giuridici dell'attività ispettiva, approfondimento e predisposizione di atti e istruzioni operative inerenti le problematiche ispettive.	realizzato	Direzione generale per l'attività ispettiva
	Miglioramento dell'efficacia dell'attività di vigilanza attraverso l'emanazione di specifiche direttive volte a favorire l'emersione del lavoro nero ed irregolare, nonché, per il settore edilizio, mediante il monitoraggio dell'impatto della normativa di settore, in correlazione con i fondi di bilancio disponibili.	realizzato	
	Valorizzare e sviluppare l'attività di coordinamento della vigilanza (sia ordinaria e sia "straordinaria") attraverso azioni sinergiche tra i soggetti coinvolti, l'elaborazione di programmi condivisi e la diffusione di metodologie operative, anche informatiche, nonché ottimizzazione delle risorse disponibili per rendere l'azione ispettiva più efficace ed efficiente ai fini dell'emersione del lavoro sommerso ed irregolare, in correlazione con i fondi di bilancio disponibili.	realizzato	
	Iniziative per la formazione, l'informazione e l'aggiornamento del personale ispettivo.	realizzato	
<i>Contrasto al fenomeno degli infortuni sul lavoro.</i>	Favorire e coordinare, attraverso le Direzioni regionali del lavoro (DRL), la sottoscrizione o l'integrazione di accordi con Assessorati regionali e ASL secondo le indicazioni elaborate dalla Direzione generale, in materia di vigilanza sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.	realizzato	Direzione generale del mercato del lavoro
	Emanazione della direttiva annuale di programmazione, di circolari operative, nonché formulazione di proposte per una maggiore efficacia dell'attività di vigilanza tecnica nei cantieri edili.	realizzato	
<i>Azioni sinergiche volte a contrastare il lavoro nero ed irregolare.</i>	Costante azione di monitoraggio del territorio, attraverso la raccolta e l'analisi di dati aggiornati, per quanto riguarda la situazione dei cantieri in alcune realtà territoriali a maggior rischio.	realizzato	Direzione generale della tutela delle condizioni di lavoro
<i>Interventi legislativi e di mediazione per favorire l'emersione del lavoro sommerso.</i>	Definizione degli indici di congruità, sperimentazione degli indici, nell'ambito dei settori dell'edilizia e dell'agricoltura.	parzialmente realizzato	Direzione generale della tutela delle condizioni di lavoro

PRIORITÀ POLITICA 3

“Definizione della normativa di settore e sviluppo degli strumenti finalizzati al pieno esercizio del diritto dei cittadini alla tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.”

La priorità politica in esame è finalizzata al potenziamento di ogni strumento utile ad assicurare e tutelare condizioni di lavoro sicure ed affidabili. Partendo dalla urgente necessità di un riassetto normativa in materia, il Ministero si è impegnato, innanzitutto, nella emanazione di significativi provvedimenti diretti al rilancio della tematica della salute e della sicurezza; inoltre, sono state avviate specifiche azioni per contrastare il fenomeno elusivo della normativa di settore.

Le strutture che hanno concorso allo sviluppo di questa priorità politica sono:

- **Direzione generale per l'attività ispettiva**
- **Direzione generale della tutela delle condizioni di lavoro**

Tali uffici, oltre a predisporre interventi legislativi per il miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza sui luoghi di lavoro, sono stati impegnati nell'attuazione e nel monitoraggio delle numerose disposizioni previste nella legge finanziaria per l'anno 2007, finalizzate a contrastare il fenomeno degli infortuni sul lavoro

Per quanto concerne la **Direzione generale per l'attività ispettiva**, le iniziative di vigilanza condotte nel settore dell'edilizia durante l'anno 2007 sono state oggetto di un'azione mirata volta a reprimere le forme più ricorrenti di illecito in un settore particolarmente esposto al rischio infortunistico. In attuazione dell'art. 36 della legge 4 agosto 2006, n. 248 (cd. Decreto Bersani) il Ministero ha avviato, su tutto il territorio nazionale, l'azione ispettiva denominata “Operazione diecimila cantieri” i cui esiti hanno superato le previsioni iniziali di programmazione. E' importante evidenziare che durante tutto l'anno l'attività di vigilanza in edilizia ha prodotto risultati soddisfacenti, poiché, a fronte di un numero di cantieri e di aziende ispezionati nel corso dell'anno 2006, rispettivamente, pari a n. 14.847 e a n. 22.198, nell'anno 2007, invece, sono stati oggetto di ispezione n. 17.190 cantieri e n. 26.002 aziende.

Sul fronte normativo, invece, si segnala l'impegno della **Direzione generale della tutela delle condizioni di lavoro**, in relazione alla sua attività di studio, propedeutica all'emanazione della legge 3 agosto 2007, n. 123. Il Testo unico sulla sicurezza emanato prevede, tra l'altro:

- modifiche della normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (decreto legislativo n. 626/1994) e l'estensione delle relative norme a tutti i lavoratori, con particolare attenzione ai soggetti giovani, agli extracomunitari, ai lavoratori in somministrazione o a progetto;

- la revisione dell'apparato sanzionatorio, finalizzata ad una maggiore corrispondenza tra sanzioni ed infrazioni (è confermata la procedura obblativa ai sensi del d.lgs. n. 758/1994);
- l'individuazione di forme di coordinamento tra i vari organi di vigilanza, soprattutto nei casi di appalto e subappalto;
- l'ampliamento dell'organico del personale ispettivo del Dicastero;
- la parziale modifica dell'articolo 36 bis della legge n. 248/2006, estendendo il provvedimento di sospensione dell'attività a tutti i settori produttivi e nei casi di lavoro nero, di violazioni gravi alla tutela della sicurezza e alla normativa sull'orario di lavoro.

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Stato di realizzazione	Direzione generale
<i>Contrasto al fenomeno degli infortuni sul lavoro.</i>	Favorire e coordinare, attraverso le Direzioni regionali del lavoro (DRL), la sottoscrizione o l'integrazione di accordi con Assessorati regionali e ASL secondo le indicazioni elaborate dalla Direzione generale, in materia di vigilanza sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.	realizzato	Direzione generale per l'attività ispettiva
	Emanazione della direttiva annuale di programmazione, di circolari operative, nonché formulazione di proposte per una maggiore efficacia dell'attività di vigilanza tecnica nei cantieri edili.	realizzato	
<i>Interventi legislativi per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.</i>	Predisposizione di uno schema di legge delega e di quattro schede tecniche funzionali alla predisposizione del Testo Unico.	realizzato	Direzione generale della tutela delle condizioni di lavoro

PRIORITÀ POLITICA 4**“Interventi per migliorare e razionalizzare il sistema pensionistico in un quadro di sostenibilità, equità ed efficienza.”**

Tale priorità è diretta a realizzare un modello previdenziale con caratteristiche di sostenibilità, efficienza ed equità. Il conseguimento di tale obiettivo si è tradotto nella sottoscrizione, in data 23 luglio 2007, del Protocollo su previdenza, lavoro e competitività per l'equità e la crescita sostenibili, nell'intento di integrare e rafforzare, unitamente ad altre misure di *welfare*, l'azione di Governo in materia sociale, introducendo meccanismi di flessibilità nel mercato del lavoro e prevedendo adeguati incentivi per l'allungamento della vita attiva in modo coerente con l'evoluzione demografica.

Tra le misure più rilevanti, si segnala l'aumento del sistema delle tutele previste per i soggetti più deboli mediante l'incremento delle pensioni basse attraverso:

- il potenziamento del sistema di rivalutazione delle pensioni previdenziali rispetto ai prezzi;
- l'incremento delle maggiorazioni sociali, a decorrere dal 1° gennaio 2008, per coloro che hanno pensioni assistenziali (pensioni e assegni sociali, invalidi civili, ciechi e sordomuti);
- l'introduzione di una somma aggiuntiva per i pensionati previdenziali con età pari o superiore a sessantaquattro anni, a condizione che non possiedano redditi complessivi superiore a 1,5 volte il trattamento minimo. Tale somma aggiuntiva è stata erogata con la mensilità di novembre 2007.

Altri interventi significativi riguardano:

- le agevolazioni relative ai requisiti per l'accesso alla pensione per i lavoratori impiegati in attività usuranti;
- la presentazione di un piano volto a razionalizzare il sistema degli Enti previdenziali e assicurativi per consentire un risparmio di spesa nell'arco del decennio;
- la possibilità di intervenire sul regime pensionistico – previdenziale dei lavoratori immigrati extracomunitari, attraverso l'ampliamento del ricorso a specifici regimi convenzionali con i Paesi di provenienza;
- l'ipotesi di modificare l'attuale regime di cumulo tra redditi da lavoro e pensione.

Inoltre, appare essenziale ricordare le disposizioni riguardanti i requisiti di accesso al pensionamento anticipato, con l'eliminazione del brusco innalzamento dell'età minima per l'accesso alla pensione di anzianità, prevista dalla normativa precedente. Il cosiddetto “scalone” è stato sostituito con un sistema che rende flessibile l'accesso al pensionamento, consentendolo anche al raggiungimento di quote date dalla somma dell'età e dell'anzianità contributiva. Viene, comunque, confermata la possibilità di accedere al pensionamento, a prescindere dal requisito anagrafico, in presenza di una anzianità contributiva pari ad almeno quaranta anni, nonché la previsione dell'adeguamento dei coefficienti di trasformazione per il calcolo del trattamento pensionistico nel sistema contributivo.

Per quanto concerne gli interventi in materia di *lavoro flessibile*, sono state emanate disposizioni per :

- ridefinire significativi aspetti del contratto a termine;
- modificare alcune disposizioni in materia di part-time;
- abrogare il lavoro intermittente, pur introducendo una sua peculiare regolamentazione nei settori del turismo e dello spettacolo, per particolari periodi, da disciplinare con la contrattazione collettiva;
- eliminare lo *staff leasing*.

La struttura coinvolta nella realizzazione delle attività connesse alla priorità politica in esame è la **Direzione generale per le politiche previdenziali** che ha curato, in particolare, il conseguimento di due obiettivi, rispettivamente finalizzati a:

- avviare una razionalizzazione del sistema "previdenza" con riferimento alla previdenza obbligatoria e agli Enti ed Istituti interessati, dando attuazione ad alcune disposizioni della legge finanziaria 2007;
- concorrere alla realizzazione di un sistema previdenziale di tipo misto, rappresentato dalla erogazione di trattamenti pensionistici complementari al sistema obbligatorio, tenuto conto dell'esigenza di assicurare il mantenimento di adeguati livelli ai trattamenti pensionistici.

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Stato di realizzazione	Direzione generale
Applicazione delle norme previdenziali in evoluzione, con particolare riguardo al sistema pensionistico.	Contributo alla razionalizzazione del sistema "previdenza" con riferimento alla previdenza obbligatoria e agli Enti ed Istituti interessati: in specie, attuazione dell'articolo 1, comma 763 (bilanci tecnici delle gestioni previdenziali privatizzate), comma 785 (prelievi contributivi e prestazioni lavoratori agricoli) e comma 773 (rideterminazione aliquote contributive dovute da datori di lavoro di apprendisti artigiani e non) della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007).	realizzato	Direzione generale per le politiche previdenziali
	Contributo al decollo del nuovo sistema di previdenza complementare per l'attuazione delle disposizioni della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), relative all'operatività del Fondo per l'erogazione dei trattamenti di fine rapporto gestito dall'INPS e del c.d. "Fondo residuale INPS".	realizzato	

PRIORITÀ POLITICA 5

“Politiche intersettoriali”

Le politiche intersettoriali comprendono le seguenti linee di azione:

- ✧ semplificazione amministrativa
- ✧ digitalizzazione delle amministrazioni
- ✧ contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica
- ✧ miglioramento della qualità dei servizi

L'ottimale realizzazione delle politiche pubbliche è strettamente connessa alla qualità della Pubblica Amministrazione ed alla sua capacità di fornire prontamente risposte adeguate ai cittadini. Un'amministrazione efficiente e moderna costituisce un elemento fondamentale per la crescita del Paese e per consentire l'effettivo esercizio dei diritti di cittadinanza.

Il processo innovativo dell'amministrazione, che necessita di adeguate risorse finanziarie, deve essere collegato ad una azione di contenimento della spesa pubblica. L'innovazione di sistema e tecnologica sono gli strumenti essenziali per assicurare, da un lato, servizi pubblici efficienti, dall'altro, la riduzione e razionalizzazione della spesa.

In questa prospettiva, è centrale il ruolo dei destinatari dell'azione pubblica – cittadini, sistema sociale, sistema produttivo – sia come riferimento dell'attività dell'Amministrazione, sia come soggetti coinvolti nei processi di valutazione dei servizi offerti.

Tale strategia deve basarsi su elementi essenziali quali la riduzione dei tempi di attesa, la semplificazione e l'abbattimento delle barriere di accesso, la disponibilità tempestiva del servizio e la chiara identificazione di responsabilità. Contestualmente, risultano di fondamentale importanza le attività volte a garantire, ad esempio: l'interoperabilità dei sistemi della Pubblica Amministrazione; l'integrazione delle informazioni del cittadino, dell'impresa, dell'attore sociale; l'integrazione delle fasi procedurali che si sviluppano presso diverse strutture amministrative; la trasparenza e la tracciabilità dei processi; la rendicontazione chiara e precisa nei confronti dei cittadini.

In questo contesto, appare essenziale lo sviluppo della comunicazione, canale privilegiato nel dialogo istituzionale ed amministrativo, ma anche modalità per assicurare trasparenza dei comportamenti e delle azioni a beneficio delle attese dell'utenza. Fornire informazioni precise, chiare e in tempo reale è fondamentale per far conoscere in modo approfondito le strategie politiche programmate e, di conseguenza, permettere la condivisione delle stesse.

Per la realizzazione delle attività dirette allo sviluppo delle politiche intersettoriali sono state interessate le seguenti Direzioni generali:

- **Direzione generale per l'innovazione tecnologica e la comunicazione;**
- **Direzione generale delle risorse umane e degli affari generali.**

Un contributo significativo allo sviluppo delle politiche intersettoriali è stato fornito anche dal **Segretariato generale**. Infatti, l'Ufficio ha svolto un'intensa attività di elaborazione di dati e di diffusione di informazioni relative al mercato del lavoro e alle politiche del lavoro, in linea con la necessità di sviluppare la comunicazione esterna, al fine di informare in modo approfondito i cittadini circa le strategie adottate.

Nell'attuazione delle priorità politiche intersettoriali ha influito anche il profondo riassetto organizzativo funzionale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e del Ministero della solidarietà sociale, conseguente alla legge 17/7/2006, n. 233.

Le strutture amministrative hanno sviluppato una serie di attività in coerenza con le linee strategiche delle priorità politiche intersettoriali; tra queste si segnalano, in breve, alcune delle più significative.

Per la **Direzione generale delle risorse umane e degli affari generali** è stata prevista la realizzazione di quattro obiettivi concernenti:

- la valorizzazione del ruolo dirigenziale nella gestione delle risorse;
- la predisposizione di iniziative di aggiornamento e di approfondimento rivolte al personale non dirigenziale;
- la progettazione e l'individuazione di un set di indicatori cui collegare la produttività delle strutture territoriali, ai fini di una più efficiente ripartizione del Fondo unico di amministrazione;
- l'elaborazione di un progetto di ridefinizione della Direzione generale e degli uffici periferici, in ragione del nuovo quadro di riferimento istituzionale.

In relazione al riassetto dell'Amministrazione e alle linee di contenimento previste dalla legge finanziaria, la Direzione generale delle risorse umane e affari generali è stata impegnata nella elaborazione di una ipotesi di organizzazione della struttura stessa e degli uffici periferici funzionale e coerente rispetto ai compiti affidati, nell'attuale quadro di riferimento.

Nel processo di modernizzazione dell'amministrazione un ruolo fondamentale è svolto dal personale: per migliorare i servizi e rendere più efficaci gli interventi è indispensabile dotare gli operatori pubblici di una adeguata preparazione e di strumenti per l'aggiornamento professionale. L'Amministrazione ha posto, pertanto, un impegno particolare su questo aspetto, organizzando percorsi formativi, centrati anche sugli aspetti di pratica applicazione degli elementi teorici, con metodologie volte a contenere le spese di realizzazione. Così, ad esempio, è stata utilizzata principalmente la cosiddetta formazione "a cascata" che prevede la preparazione di formatori con il compito di trasferire le competenze apprese al resto del personale.

Parallelamente, è stata curata la definizione di un sistema di ripartizione del Fondo unico di amministrazione basato su criteri più significativi e in un'ottica di premialità, in linea con quanto indicato dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 marzo 2007, circa la necessità di riferirsi a principi di meritocrazia e di misurazione dei risultati conseguiti per una più efficace articolazione degli incentivi.

Per quanto riguarda la **Direzione generale dell'innovazione tecnologica e la comunicazione** per l'aspetto informatico è stata prevista la realizzazione di due sistemi relativi:

- alle comunicazioni obbligatorie riguardanti l'instaurazione, la trasformazione e la cessazione del rapporto di lavoro, previste dalla legge finanziaria 2007;
- al monitoraggio del fenomeno del lavoro nero e sommerso nel settore dell'edilizia e dell'agricoltura.

In particolare, si deve sottolineare la rilevante portata del sistema informatico per le comunicazioni obbligatorie, nell'ottica della semplificazione amministrativa.

Per quanto riguarda la materia della **comunicazione** sono stati definiti due obiettivi diretti:

- al miglioramento della qualità dell'informazione e della comunicazione sulle politiche e sulle attività del Ministero;
- alla realizzazione di una campagna integrata sulla previdenza complementare.

La Direzione ha supportato la realizzazione di importanti iniziative di competenza di altre strutture ministeriali attraverso la promozione di iniziative tese ad accrescere la conoscenza di istituti a forte impatto sociale, attraverso modalità diverse quali campagne pubblicitarie, utilizzo del sito *web* del Ministero, partecipazione a manifestazioni fieristiche, diffusione di opuscoli e *brochure*.

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Stato di realizzazione	Direzione generale
<i>Miglioramento della qualità dell'informazione e della comunicazione sulle politiche e sulle attività del Ministero.</i>	Realizzazione di iniziative di comunicazione istituzionale.	parzialmente realizzato	Direzione generale della comunicazione (struttura trasferita al Ministero della solidarietà sociale per effetto del D.P.C.M. 30.3.2007)
	Campagna integrata sulla previdenza complementare.	realizzato	
<i>Realizzazione di un sistema informatico di supporto alla conoscenza dei fenomeni occupazionali.</i>	Realizzazione del sistema informativo.	realizzato	Direzione generale per l'innovazione tecnologica e la comunicazione
<i>Realizzazione di un sistema informativo a supporto della conoscenza e del monitoraggio del fenomeno del lavoro nero e sommerso.</i>	Predisposizione sistema informativo per il settore dell'edilizia e dell'agricoltura.	realizzato	

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Stato di realizzazione	Direzione generale
<i>Iniziative formative destinate a valorizzare le risorse umane per accrescerne il coinvolgimento.</i>	Valorizzare il ruolo dei dirigenti nella gestione delle risorse per il conseguimento degli obiettivi dell'amministrazione.	realizzato	Direzione generale delle risorse umane e affari generali
	Sostenere l'attività degli uffici con la messa a punto di iniziative formative finalizzate a valorizzare le risorse umane e ad accrescerne il coinvolgimento.	realizzato	
<i>Promuovere un maggiore coinvolgimento delle risorse umane sugli obiettivi dell'Amministrazione e una valorizzazione della professionalità attraverso interventi sul sistema premiante.</i>	Individuare un complesso di indicatori per la ripartizione delle risorse del FUA tra gli uffici territoriali relazionata ai prodotti realizzati e al personale impegnato.	realizzato	
<i>Individuare gli interventi organizzativi finalizzati all'attuazione del riassetto del Ministero alla luce della legge di conversione n. 233/2006 nonché delle linee di contenimento della legge finanziaria per il 2007.</i>	Elaborare, a supporto del vertice decisionale, ipotesi organizzative della Direzione generale e degli Uffici territoriali alla luce del nuovo quadro di riferimento istituzionale.	realizzato	

PAGINA BIANCA